**FONDAZIONE**

SCUOLA DELL’INFANZIA S. MARIA ASSUNTA

**Nido “A piccoli passi”**



CARTA DEI SERVIZI

**Fondazione**

**Scuola dell’Infanzia S. Maria Assunta**

Via IV Novembre 29 - 24030 Brembate di Sopra (Bg)

Tel. 035.620176

maternabrembatesopra@hotmail.it – www.scuolainfanziabrembatedisopra.it

**1. LE FINALITA’**

La Carta dei servizi ha come finalità la costruzione e l’esplicitazione di un patto il cui contenuto è il reciproco impegno tra Ente gestore, la Fondazione, e gli utenti del nido.

La Carta dei servizi:

* Esplicita gli standard di qualità garantiti attraverso indicazioni semplici e trasparenti;
* Definisce gli impegni delle varie parti sociali che compongono il nido: ente gestore, equipe educativa, famiglie;
* Definisce i criteri di buon funzionamento della struttura;
* Promuove il sostegno alla partecipazione responsabile definendola come corresponsabilità educativa;
* Rende trasparente un servizio articolato e complesso che funziona attraverso una molteplicità di relazioni, accordi, collaborazioni.

**2. DEFINIZIONE E DESTINATARI**

Da Settembre 2012 è attivo, presso la struttura della scuola dell’infanzia di Brembate Sopra nel centro del paese, il nido “A piccoli passi”, gestito dalla Fondazione stessa della scuola dell’infanzia.

Il nido si pone come servizio per le famiglie e il territorio che risponde ai bisogni sociali ed educativi dei bambini e delle loro famiglie. Si propone di:

* Favorire lo sviluppo integrale del bambino (\*);
* Offrire contesti educativi in cui il bambino possa fare delle esperienze interessanti e conquistare la sua autonomia;
* Promuovere relazioni significative tra bambini e adulti;
* Accompagnare e sostenere le famiglie nel loro percorso educativo;
* Promuovere le iniziative educative affermando i valori cristiani della solidarietà sociale.

Il servizio è destinato ai bambini in età da tre mesi a due anni. Viene garantita la frequenza fino al termine dell’anno educativo anche a chi compie due anni durante l’anno educativo di frequenza del nido.

(\*) Il termine bambino indica anche la differenza di genere bambine e bambini nel rispetto delle diversità con l’obiettivo di non appesantire il testo.

**3. IL PROGETTO EDUCATIVO**

Il progetto educativo viene elaborato dalle educatrici e dalla coordinatrice e ha la finalità sia di esplicitare le linee pedagogiche del servizio, sia di dichiarare come vengono organizzati i momenti educativi al nido: fase dell’ambientamento, organizzazione di spazi e materiali, momenti di cura quotidiani, progetti e percorsi di gioco da offrire ai bambini, collaborazioni esterne, relazione con le famiglie.

I principi che guidano il progetto educativo del nido “A piccoli passi” sono:

* Il riconoscimento del bambino come persona;
* La relazione con le famiglie, caratterizzata da uno stile di ascolto, accoglienza e dialogo;
* L’osservazione, intesa come strumento di lettura e ascolto dei bambini e come momento per ri-pensare e ri-progettare in un’ottica di flessibilità e di continua evoluzione del servizio;
* Il gruppo di lavoro come elemento fondamentale della qualità educativa;
* La documentazione del percorso al nido come strumento di comunicazione con le famiglie, ma anche come strumento di autovalutazione del lavoro educativo dell’equipe.

**4. IL PENSIERO EDUCATIVO**

L’importanza dei primi anni di vita è ormai universalmente riconosciuta. È il periodo nel quale si pongono le fondamenta di ciò che si sarà da adulti ed è dunque evidente la delicatezza del compito educativo di chi lavora con i più piccoli. L’idea del bambino che tutte le educatrici condividono, nasce dalla certezza che ognuno di loro è unico e speciale e porta con sé infinite ricchezze. Noi educatrici accompagniamo i bambini nella loro crescita, predisponendo l’ambiente, strutturando lo spazio in modo tale che il bambino si sperimenti, sviluppi le sue competenze e la sua autonomia e dia luce alle sue capacità. L’educatore accoglie il bambino, lo sostiene dandogli sicurezza, ha e trasmette fiducia nelle sue capacità, creando con ogni singolo bambino un rapporto esclusivo in un clima di dialogo affettivo. Evita proposte standardizzate, cure uguali per tutti, impersonali ed anonime.

È essenziale, sulla base dell’osservazione intesa come sguardo obiettivo, continuo, partecipativo, rispettoso, offrire proposte personalizzate che tengano conto della diversità dei ritmi, dei bisogni e delle capacità di ogni bambino.

*“ Si può conoscere di più su un bambino in un’ora di gioco che in un anno di conversazione.”*

**5. L’AMBIENTAMENTO**

L’ambientamento è un periodo delicato per il bambino e per il genitore e quindi il nido prevede un tempo in cui si possa dedicare particolare attenzione ad entrambi e alla loro esperienza di separazione. I bambini piccoli hanno bisogno di gradualità e di molte attenzioni per separarsi senza sofferenze dai genitori, per abituarsi facilmente ad un ambiente per loro tutto nuovo e a altre persone.

Per questi motivi l’ambientamento deve avvenire seguendo una flessibilità individuale e riguarda non solo gli orari e i tempi, ma anche le persone che in questo evento sono coinvolte: il bambino, la famiglia e l’educatrice.

Nei primi giorni si richiede la presenza del genitore al nido, e successivamente, si propongono le prime brevi separazioni finché il bambino sarà in grado di sostenere la frequenza oraria scelta dalla famiglia.

Prima dell’ambientamento le educatrici contattano la famiglia per fissare un colloquio individuale come momento di scambio di informazioni sul bambino, di conoscenza reciproca e di definizione nei dettagli delle modalità e dei tempi dell’ambientamento. Al termine dell’ambientamento è previsto un incontro con le famiglie che ha come finalità la rielaborazione e il confronto circa l’esperienza vissuta.

“ *Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell’ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora preparami il cuore...ci vogliono i riti”*

**6. LA GIORNATA AL NIDO**

Per aiutare i bambini a comprendere lo scorrere della giornata e a viverla serenamente, i momenti quotidiani vengono svolti con ritualità e regolarità, articolandosi prevalentemente nelle seguenti fasi:

**- Accoglienza:** La giornata inizia con l’ingresso dei bambini accompagnati dalla mamma o dal papà. È un primo passaggio delicato ed importante. Ogni giorno il bambino e il genitore devono attraversare l’esperienza della separazione con tutte le emozioni che porta con sé. Togliersi la giacca, le scarpe, infilarsi i calzini, e riporre tutto nel proprio armadietto sono semplici azioni che si ripetono ogni giorno uguali e che rassicurano i bambini.

**- Appello e spuntino di frutta**: Il termine dell’accoglienza, alle 9.00, è scandito dal passaggio nella sala dei pulcini e dal rituale dell’appello dove le educatrici e i bambini compartecipano nel verificare la presenza o l’assenza delle persone che vivono la stanza. Successivamente c’è il momento dello spuntino: seduti a tavola, sulla seggiolina o nel seggiolone, si gusta della frutta di stagione. Quando riescono, i bambini partecipano attivamente sbucciandola e tagliandola a pezzi.

- **Momento di gioco**: il bambino ha a disposizione nella propria stanza, varie proposte di gioco individuale e sociale a cui può accedere liberamente durante la mattinata. Le educatrici propongono inoltre attività e percorsi specifici, inseriti all’interno di un pensiero educativo, che hanno come finalità lo sviluppo di diversi linguaggi di espressione corporea e cognitiva, con lo scopo di favorire la crescita e la libera espressione di sé. Ogni ambiente e tutto il materiale di attività e gioco sono pensati in funzione dei bisogni, delle competenze e all’età dei bambini ospitati. Attraverso l’udito, lo sguardo, l’olfatto, il gusto il corpo e il tatto il bambino prova emozioni e percepisce sensazioni che si tramuteranno in conoscenza. Per questo motivo il bambino ha bisogno di esplorare, manipolare, provare sensazioni tattili, impadronirsi degli oggetti per conoscerne il peso, la resistenza, la temperatura, la flessibilità.

- **Momenti di cura**: Nell’arco della giornata notevole importanza è data al rispetto dell’igiene e alla cura personale. Il momento del cambio e della cura di sé è uno dei più delicati: lavarsi le mani, asciugarsele, spazzolare i capelli, vestire un bambino creano con lui momenti di intimità. L’adulto che si occupa del bambino compie queste azioni con delicatezza e tranquillità. Le parole dette a toni bassi, i gesti lenti che l’educatrice e il bambino si scambiano durante questi momenti fanno sì che tra i due attori si instauri una relazione unica. Aiutare i bambini a raggiungere l’autonomia significa mostrargli con pazienza “come si fa” mettendosi, ad esempio, accanto a lui e lavandosi con calma le mani. Non esistono tempi prestabiliti per il cambio del pannolino, ma ciò avviene ogni volta che è necessario. Anche la cura personale segue una progettualità rivolta all’autonomia individuale che vede il bambino, fin da subito, protagonista attivo.

- **Pranzo**: Il mangiare insieme è un momento di cura estremamente importante, in quanto il cibo e le situazioni connesse sono ricche di significati affettivo, relazionali e cognitivi. Questa esperienza contribuisce allo sviluppo dell’autonomia che avverrà a piccoli passi. L’ambiente tranquillo permette di avere una relazione privilegiata con l’adulto di riferimento, il quale rispetta i tempi di ciascun bambino seguendo la stessa sequenza per sviluppare la capacità di attesa del proprio turno.

**-Riposo**: L’educatrice accompagna i bambini nella sala della nanna ed ognuno di loro si recano nel proprio lettino, secondo il grado di autonomia. L’educatrice crea un clima rilassante proponendo filastrocche, melodie, ninna nanne. Successivamente aiuta i bambini nella fase di addormentamento tenendo conto delle notizie acquisite durante il colloquio.

**-Merenda e ricongiungimento**: A metà pomeriggio viene proposta la merenda che segue la stessa progettualità rivolta allo spuntino e al pasto. La giornata al nido termina con il ricongiungimento, che viene valorizzato in quanto momento in cui la coppia genitore-bambino si ritrova dopo una giornata intensa e piena di emozioni.

- **Prolungamento d’orario**: Alcuni bambini restano a scuola e proseguono l’attività di gioco libero ed organizzato in classe o in giardino fino all’arrivo dei genitori.

**7. GLI SPAZI**

Particolare cura viene data agli spazi sia interni che esterni al fine di rispondere ai bisogni dei bambini e ai loro ritmi di sviluppo. Tali spazi sono pensati e progettati per permettere al bambino di fare esperienze di sperimentazione, conoscenza e gioco.

Gli spazi per il nido sono costituiti da:

* 2 sale adeguatamente arredate per accogliere bambini dai 3 mesi a i 24 mesi, ognuna dotata di servizi igienici a norma;
* 1 sala della nanna;
* 1 spazio esterno alle sale dedicato all’accoglienza, dotato di fasciatoio e armadietti personali per ciascun bambino;
* 1 salone psicomotorio;
* giardino riservato, recintato e predisposto con materiali adeguati all’età e ai bisogni dei bambini.
* Una cucina dotata di macchinari adeguati alle norme vigenti (HACCP).
* È stato predisposto il piano antincendio: la segnaletica per le uscite di sicurezza è presente in tutto l’edificio e annualmente si compiono una o più esercitazioni che coinvolgono tutte le persone presenti a scuola. La pianta per l’evacuazione è affissa nei luoghi predisposti.

**8. IL PERSONALE**

All’interno del nido operano:

**Educatrici:** si occupano della cura dei bambini, dell’accoglienza delle famiglie e della progettazione degli spazi, dei materiali e delle attività educative. Il gruppo si incontra periodicamente per condividere momenti di riflessione, progettazione, verifica e organizzazione generale. Durante questi incontri ci si confronta sulle diverse strategie educative, nel rispetto dei bisogni del bambino e della sua individualità. Inoltre, arricchiamo l’ambiente talvolta costruendo materiale pensato. Il tutto si svolge in un clima di collaborazione e serenità. Ogni anno le educatrici partecipano a 20 ore di formazione organizzate in collaborazione con enti come Adasm, istituzioni e esperti, che permettono di arricchire e ampliare il loro profilo professionale. Il personale del nido è in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente.

**Coordinatrice:** La coordinatrice del servizio svolge funzioni diverse rispetto alla gestione del servizio, alla realizzazione degli orientamenti pedagogici del servizio, alla relazione con le famiglie e alle relazioni con lo staff educativo. Inoltre, come le educatrici, partecipa a corsi di formazione.

**Cuoca:** prepara i pasti in una cucina situata nella struttura ed è dipendente dell’azienda Pamir.

**Personale ausiliario:** è addetto alla pulizia degli spazi interni ed esterni ed è dipendente dell’azienda Pamir.

**9. L’INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI**

In presenza di bambini diversamente abili e in base alla valutazione dei bisogni, il nido elabora strategie educative appositamente pensate e favorisce l’attività di sostegno e integrazione in coerenza con il progetto educativo. Il percorso di integrazione e di sviluppo dei bambini diversamente abili viene condiviso con le famiglie interessate.

Lo staff del nido inoltre collabora con le istituzioni che hanno in carico il bambino e la famiglia (neuropsichiatra, psicologo, etc…) creando un progetto condiviso. E’ prevista inoltre la documentazione degli interventi e delle attività realizzate al fine di garantire continuità nel percorso educativo.

**10. LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE**

**Consiglio di intersezione**

I genitori hanno la possibilità di eleggere i propri rappresentanti durante l’Assemblea dei Genitori che si tiene all’inizio dell’anno, nel mese di ottobre. I rappresentanti sono due. Questi, con i genitori eletti delle altre sezioni della primavera e della scuola dell’infanzia, formeranno il consiglio di intersezione, che ha come obiettivi propositivi:

* la partecipazione attiva dei genitori attraverso i rappresentanti;
* l’elaborazione di proposte per il nido;
* la segnalazione di eventuali punti di criticità e possibili soluzioni condivise in modo costruttivo.

**Le comunicazioni nido famiglia**

Le educatrici comunicano quotidianamente con le famiglie sull’andamento della giornata di ciascun bambino sia verbalmente, sia utilizzando strumenti come una piccola diaria. Al nido sono disponibili due bacheche per i genitori che servono per comunicare informazioni riguardanti le iniziative e la vita del nido.

**I colloqui individuali**

Durante l’anno le educatrici, per offrire ai genitori una completa visione del percorso del proprio figlio, dedicano uno spazio e un tempo per confrontarsi e dialogare con la famiglia. Entrambi raccontano il percorso del bambino, i traguardi raggiunti, le competenze acquisite, le eventuali difficoltà. Le educatrici inoltre rimangono a disposizione per ulteriori colloqui qualora ve ne sia la necessità o su richiesta del genitore. Modalità e tempi vengono concordati dalle educatrici e dai genitori.

Prima di iniziare l’ambientamento al nido la famiglia ha a disposizione un ulteriore colloquio individuale per conoscere le educatrici, il nido, i tempi e le modalità specifiche dell’ambientamento; durante questo momento inoltre la famiglia può avere l’occasione per scambiare alcune informazioni relative al bambino e alle sue abitudini.

**Le assemblee di inizio e di fine anno.**

Sono momenti in cui, attraverso anche filmati o fotografie, le educatrici documentano la vita al nido. Inoltre è un momento di condivisione sia della vita e del progetto della stanza sia di tematiche di interesse per le educatrici e per i genitori.

**Incontri di formazione**

Sono occasioni durante le quali i genitori potranno contare sulla presenza della nostra consulente psicoterapeuta o di un esperto esterno per confrontarsi su temi di interesse comune.

**11. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA**

**Le modalità di iscrizione**

L’accesso al nido avviene in base alla data di presentazione della domanda fino a riempimento posti. Le iscrizioni sono aperte tutto l’anno. Le famiglie possono contattare l’ufficio del nido fissando un appuntamento per visitare gli spazi, dopodiché, se interessate, possono formalizzare l’iscrizione compilando l’apposito modulo con i dati anagrafici del bambino e della famiglia. All’atto dell’iscrizione viene chiesta la quota di iscrizione pari a 100 euro, che dovrà essere versata ogni anno.

**Orario scolastico**

La capacità ricettiva del Nido è definita sulla base del provvedimento di autorizzazione al funzionamento secondo quanto sancito dalla circolare n° 45 del 18.10.2005 attuazione della DGR n° 20588 del 11.02.2005 “Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia”: indicazioni – chiarimenti ulteriori specificazioni.

Il Nido è aperto per 47 settimane l’anno, ai sensi della Circolare Regionale n° 45 del 18.10.05, dal lunedì al venerdì. L'orario di apertura è dalle ore 7.30 alle ore 16.30, con possibilità di estendere la frequenza, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, sino alle ore 17.00, previa iscrizione e pagamento di una quota fissa aggiuntiva alla retta di frequenza che verrà determinata annualmente.

Per poter avviare il servizio Post è richiesto un numero minimo di iscritti.

TEMPO PIENO dalle ore 7.30 alle ore 16.30

TEMPO PARZIALE dalle ore 7.30 alle ore 13.00

POST dalle ore 16.30 alle ore 17.00

L’ingresso dei bimbi avviene dalle ore 7.30 alle ore 9.00, l'uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

Gli orari devono essere rispettati al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività previste dal programma educativo.

Il Nido rimane chiuso nei seguenti periodi:

- tutte le festività civili e religiose indicate dal calendario scolastico;

- mese di agosto, per una durata massima di 4 settimane;

- l'apertura del Nido, dopo la chiusura estiva, dovrà aver luogo durante la prima settimana di settembre.

**Retta mensile**

Le rette mensili in vigore per l’anno scolastico 2020/2021, che negli anni successivi potrebbero variare in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione, ammontano a:

€ 520,00 per i residenti nel comune di Brembate di Sopra

€ 720,00 per i non residenti nel comune di Brembate di Sopra

Nel caso di due o più fratelli paganti che frequentino contemporaneamente la scuola Infanzia, la sezione Primavera o Nido è prevista una riduzione sulla retta del/i fratello/i maggiore.

Se entrambi i fratelli frequentano la sezione Nido sul maggiore si applica la seguente tariffa:

€ 470 per i residenti nel comune di Brembate di Sopra

€ 650 per i non residenti nel comune di Brembate di Sopra

Se il trasferimento di residenza nel Comune di Brembate di Sopra avviene nel corso dell’anno scolastico, verrà applicata la retta residenti solamente nel caso di parere favorevole da parte del Comune di Brembate di Sopra che contribuisce a coprire la differenza.

La retta scolastica sarà addebitata tramite SDD direttamente dalla scuola il giorno 10 del mese per il mese in corso (es.: la retta del mese di settembre sarà addebitata entro il 10.09), a partire dal giorno 10 di settembre di ogni anno.

Il modello per l’addebito bancario sarà consegnato all’atto dell’iscrizione, per poter permettere l’avvio delle procedure telematiche e poter procedere all’addebito in c/c.

La formula di pagamento sarà unicamente quella dell’addebito in conto corrente tramite mandato SEPA, tranne per situazioni particolari da valutare da parte della presidenza.

In caso di insoluto sarà addebitata una commissione pari a € 6,00.

In caso di assenza non si applica alcuna detrazione per il pasto non consumato.

Per assenze dovute a malattia per un intero mese, si potrà richiedere in segreteria la riduzione della retta mensile del 20%, presentando il certificato del medico curante.

L’ambientamento del bambino dovrà avvenire in collaborazione tra la famiglia e le educatrici in tempi organizzati sulla base del servizio educativo. La retta del mese di inserimento verrà calcolata in proporzione alla data di inizio dell’ambientamento stesso.

Per il periodo delle vacanze natalizie, pasquali o per altra interruzione delle attività scolastiche

stabilite nel calendario annuale, non saranno riconosciute deduzioni della retta mensile.

Nel caso di assenza del bambino, diversa da malattia dello stesso, non sarà riconosciuto alcun

rimborso.

In caso di ritiro del bambino in corso d’anno deve essere presentata una comunicazione scritta

in segreteria. Sarà richiesto il versamento di € 260,00 mensili, a copertura delle spese fisse, per

ogni mese mancante fino al termine dell’anno scolastico, salvo gravi e giustificati motivi da

valutare in sede di CdA. La mancata frequenza del mese di luglio comporta comunque il

versamento di € 260,00.

Le rette per la frequenza dei bambini con orario part-time sono:

€ 400,00 per i residenti

€ 600,00 per i non residenti.

Il comune di Brembate di Sopra, attraverso l'erogazione di un contributo per ogni bambino effettivamente iscritto e residente a Brembate di Sopra entro il 30 novembre dell’anno di inizio di frequenza, finanzia una parte della retta mensile della sezione Nido, consentendo così il contenimento dell'importo delle rette per le famiglie.

Il Comune di Brembate di Sopra garantisce per la sezione Nido un rimborso per un’eventuale copertura delle ore richieste dal Servizio Specialistico pubblico o privato accreditato (NPI) di assistenza educativa per bambini in situazione di handicap.

**Assenze e riammissioni**

Per motivi organizzativi è opportuno che i genitori comunichino l’assenza del bambino in segreteria, entro le ore 9.00. Qualora l'assenza del bambino sia dovuta a causa diversa da malattia, i genitori debbono darne comunicazione preventiva. Non è necessario il certificato medico per la riammissione al nido dopo malattia, se non nei casi previsti dalle linee guida ATS.

**Gli infortuni**

In caso di infortunio che necessiti di cure mediche, il personale del Nido provvede ad informare immediatamente la famiglia per le valutazioni del caso. Nei casi di emergenza viene contattato tempestivamente il Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza – 112 - e, nell’eventualità che nessuno dei genitori possa arrivare in tempi brevi, il bambino viene accompagnato al Pronto Soccorso con l’Ambulanza.

**L’alimentazione**

Il nido è dotato di cucina interna e i pasti vengono preparati quotidianamente dalla cuoca.

L’alimentazione dei bambini è differenziata per fasce d’età:

* Per i bambini tra i 3 e i 12 mesi si applica lo schema di divezzamento, in accordo con la famiglia
* Per i bambini tra 1 e 2 anni si fa riferimento alle tabelle dietetiche articolate nei menù invernale ed estivo.

Le tabelle dietetiche vengono elaborate dall’ATS di Bergamo. I menu in vigore sono esposti nelle bacheche del nido.

Vengono applicate diete speciali per bambini con problemi di intolleranze o allergie; la famiglia deve compilare apposito modulo, allegando certificato medico, in modo che venga predisposta la dieta personalizzata.

Il pranzo viene servito alle ore 11:30.

Dentro i locali del nido non possono essere consumati alimenti forniti dalla famiglia.

Il nido organizza il festeggiamento dei bimbi che compiono gli anni nel mese in corso il secondo mercoledì del mese, in cui viene somministrata una fetta di torta dolce preparata nella cucina interna.

All’interno del nido il personale applica l’autocontrollo sulla base della normativa HACCP, al fine di garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari.

**Igiene e salute**

Nel nido viene posta particolare attenzione agli aspetti igienico-sanitari della struttura, del personale e dei bambini, al fine di creare un ambiente di vita che possa assicurare il benessere degli utenti e la qualità del servizio.

Ogni bambino ha una cesta personale dove vengono riposti gli indumenti, che ogni genitore può controllare affinché sia disponibile sempre un cambio pulito adatto alla stagione.

Per salvaguardare la salute della comunità del nido sono previsti allontanamenti del bambino dal nido nei seguenti casi:

* **diarrea** (3 o più scariche nell’arco di 3 ore consecutive), con aumento della componente acquosa e/o diminuita consistenza delle feci);
* **esantema** (presenza di macchie cutanee diffuse e non) ad esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti;
* **congiuntive rosse con secrezione**; palpebre arrossate e appiccicose al risveglio; dolore e arrossamento della cute circostante;
* **febbre uguale-superiore a 38,5 C°** (se rettale considerare 39C°);
* **parassitosi intestinale** (presenza di vermi nelle feci o altre parassitosi);
* presenza di **lesioni delle mucose orali**;

Per quanto riguarda la **pediculosi** si ritiene che, pur non essendo una malattia infettiva di particolare gravità, rappresenti un rischio di diffusione elevato nelle comunità frequentate da bambini molto piccoli. Allo scopo quindi di limitare il contagio, in questi casi difficilmente controllabile, si ritiene opportuno che il bambino venga allontanato dalla comunità.

In ogni caso qualunque sintomo presentato dal bambino sarà segnalato prima possibile ai genitori affinché contattino il medico di fiducia e prendano gli opportuni provvedimenti.

Si ricorda ai genitori che si portano i bambini al nido solo se sono in buone condizioni di salute.

Onde prevenire la trasmissione fecale-orale di malattie, il personale del nido osserverà le norme igienico-sanitarie previste dalle linee guida ATS.

La pulizia del nido è di competenza del personale ausiliario che provvede a disinfettare e sanificare gli ambienti e i materiali del nido tramite appositi prodotti igienico-sanitari.

I prodotti e le attrezzature per pulizia e sanificazione vengono conservati in ambienti non accessibili ai bambini.

**La somministrazione di farmaci al nido**

Al Nido non vengono, di norma, somministrati farmaci. La necessità di provvedere a somministrare farmaci a bambini nel corso dell’orario di permanenza nel servizio si può caratterizzare come:

**A)** prevista nel contesto di **una patologia “cronica” nota controllata**, appunto tramite la somministrazione di detti farmaci; Il sussistere delle condizioni per cui si rende necessaria la somministrazione di farmaci durante l’orario del nido deve essere definita dal Medico di fiducia secondo i seguenti criteri: l’assoluta necessità; la somministrazione indispensabile ed indifferibile in orario compreso nel normale orario di frequenza del nido del bambino/paziente; la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all’orario, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione (e di conservazione del farmaco); la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario. I genitori presentano una formale richiesta di somministrazione di farmaci (“Richiesta dei genitori per la somministrazione di farmaci in orario di frequenza al nido”) consegnando la prescrizione del Medico di fiducia, al Coordinatore del Nido.

La Coordinatrice del Servizio valuta la sussistenza dei requisiti necessari per rispondere positivamente alla richiesta (disponibilità del personale, dei sistemi di conservazione del farmaco, un locale adatto alla somministrazione in condizioni igienicamente corrette) e chiede all’ATS (Ufficio di Sanità Pubblica territorialmente competente) una dichiarazione di idoneità per erogare la prestazione richiesta. La dichiarazione di idoneità dell'ATS riguarderà quindi il possesso dei requisiti strutturali del Nido.

**B) emergenziale**, cioè come intervento “**salvavita**” per correggere una situazione completamente imprevista o sfuggita al controllo ordinario di una patologia. Per tutte le situazioni di emergenza si conferma la prescrizione del ricorso al Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza – 112. Occorre comunque sottolineare che esiste un obbligo di assistenza per tutte le situazioni che implicano un rischio di vita e che tale obbligo prescinde dalle competenze professionali o dal ruolo.